

## COMMISSIONE IX

## AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

## LXXIX.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

## INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	703
<b>Comunicazioni del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	703
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Norme per la esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3012).	703
GERMANI, <i>Relatore</i> . . . . .	703
AIMI . . . . .	704
DANIELE . . . . .	704
FERRARI RICCARDO . . . . .	704, 706
CARAMIA . . . . .	704
FRANZO . . . . .	705
GRIFONE . . . . .	705
SCOTTI ALESSANDRO . . . . .	705
FINA . . . . .	705
STELLA . . . . .	705
PRESIDENTE . . . . .	705, 706
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> . . . . .	705
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	707

## Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bolla, Chiarini, Sangalli, Scarscia e Sodano.

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Pollastrini Elettra sostituisce, per la seduta odierna, il deputato Compagnoni.

**Discussione del disegno di legge: Norme per l'esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (3012).**

GERMANI, *Relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Norme per l'esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria.

Sul disegno di legge, che è stato già approvato dal Senato, riferirò io stesso.

La polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria sono tre fenomeni patologici dell'agricoltura italiana. Come gli onorevoli colleghi ricordano, la nostra Commissione cominciò ad esaminare tempo fa due provvedimenti relativi ad una disciplina della minima unità colturale: non so se in questo scorcio di legislatura ci sarà possibile pervenire all'esaurimento dell'*iter* di quei provvedimenti, vertendo essi su una materia delicata e difficile. Ricorderò anche che il

La seduta comincia alle 9,45.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Codice civile, all'articolo 846 e seguenti, prevede tanto la determinazione di una minima unità colturale quanto la ricomposizione delle proprietà fondiari frammentate; ma queste disposizioni non hanno mai trovato applicazione per la mancanza di strumenti tecnici adeguati.

Col disegno di legge oggi al nostro esame, che costituisce una premessa indispensabile all'applicazione delle norme del Codice civile, si intende affidare all'Istituto di economia agraria il compito di svolgere un'indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria, in modo da conoscere l'entità di questi fenomeni. Per questo compito, il Governo ha proposto un contributo al predetto Istituto in ragione di 15 milioni annui, per tre anni, e la Commissione finanze e tesoro della Camera ha dato parere favorevole.

L'indagine, secondo la proposta, deve essere svolta sotto la direzione di un comitato di 13 membri, presieduto dal Presidente dell'Istituto di economia agraria. Questo stesso Istituto ebbe affidato, nel 1946, un compito analogo, relativo alla distribuzione della proprietà fondiaria in Italia. Si trattava, tuttavia, di un'indagine tendente ad un altro scopo, e preliminare alle leggi di riforma fondiaria. Furono oggetto di studio, pertanto, soprattutto le proprietà fondiari superiori a determinate estensioni. Tuttavia la serietà e l'impegno con cui quella indagine fu condotta valsero a testimoniare l'efficienza dell'Istituto.

Considerato il fine di questo disegno di legge, ritengo che la Commissione non debba avere difficoltà ad approvarlo.

Dichiaro aperta la discussione generale.

AIMI. Premesso che sono favorevole alla iniziativa proposta dal disegno di legge, non posso non richiamare l'attenzione della Commissione su una considerazione della massima importanza.

Noi tutti conosciamo quanto sia grave per l'agricoltura italiana il fenomeno della proprietà frammentata: esso è, anzi, uno dei più gravi e va sempre più aggravandosi col passar del tempo, al punto che rende vano anche il progresso tecnico, proprio perché larghe zone della penisola non possono, a causa della proprietà eccessivamente frammentata, beneficiare dei progressi tecnici in campo agricolo.

Per questi motivi, pur ripetendo che sono favorevole al disegno di legge, vorrei sollecitare la discussione e l'approvazione delle due proposte di legge sull'argomento, che abbiamo lasciato in sospenso, e vorrei conoscere le vere ragioni che hanno indotto questa Commis-

sione a sospendere l'esame. Soprattutto, vorrei rendere avvertita la Commissione del pericolo che l'approvazione di quei provvedimenti venga rimandata di tre anni, fino al completamento di questa indagine che in tre anni, appunto, è prevista. È mia opinione invece che si debba rendere operante la determinazione della minima unità colturale già prevista dal Codice civile, come ha ricordato il Presidente.

DANIELE. Lo stanziamento dei fondi per il contributo all'indagine, che è oggetto del presente provvedimento, fa presumere che la indagine stessa debba essere svolta in 3 anni. Ora, questo è, a mio avviso, il lato manchevole del disegno di legge. È assurdo fissare in tre anni il limite per l'espletamento di questa indagine. Non credo che occorra tanto tempo, perché il fenomeno, nei suoi aspetti macroscopici, è già noto. Si tratta soltanto di cercare le notizie di dettaglio.

Non sono d'accordo con la proposta dell'onorevole Aimi di approvare questo provvedimento e nello stesso tempo continuare la discussione sui due provvedimenti che hanno come presupposto proprio i risultati di questa indagine. Se si deve continuare l'esame e la eventuale approvazione di quei provvedimenti, tanto vale risparmiare questi milioni che debbono essere spesi per una ricerca che prima di 3 anni non sarà portata a termine.

Penso che la difficoltà possa essere superata fissando un termine per l'esecuzione dell'indagine, pur lasciando inalterata la cifra stanziata allo scopo.

FERRARI RICCARDO. Sono d'accordo con le osservazioni fatte dall'onorevole Daniele. Tre anni sono troppi per una indagine che deve essere condotta da gente competentissima in materia.

Tra l'altro, dalla lettura dell'articolo 2 del disegno di legge si deduce che il Comitato sarà composto soltanto di funzionari dei Ministeri. non si capisce, quindi, perché si debbano stanziare i 45 milioni.

Inoltre, vorrei anch'io conoscere perché non si parla più dei provvedimenti riguardanti la minima unità colturale.

Per concludere, e per concretare la proposta fatta poc'anzi dal collega Daniele, penso che 6 mesi siano più che sufficienti per condurre a termine l'indagine. Non sembri eccessiva questa limitazione nel tempo; dobbiamo tener conto che la situazione che noi vogliamo sanare non è ferma, ma tende ad evolversi continuamente in senso negativo.

CARAMIA. Il disegno di legge in discussione è la fatale conseguenza della polveriz-

zazione della proprietà, provocata dalle varie riforme che si vanno compiendo in Italia, e particolarmente da quella che tende alla formazione della piccola proprietà contadina.

Ora, da questa polverizzazione deriva che è sempre più difficile applicare alla proprietà i vantaggi della meccanica moderna. È evidente, per esempio, che un trattore non può essere adoperato su una piccola estensione di terreno.

Ritengo, pertanto, che con l'indagine si otterrà soltanto un risultato statistico, se continuiamo nel sistema di frazionamento della proprietà. E allora, senza mandare sul posto dei funzionari, i quali graveranno sull'Erario dello Stato per 45 milioni, non si potrebbero effettuare queste ricerche mediante accertamenti catastali?

FRANZO. Sono pienamente favorevole alla approvazione di questo disegno di legge. Aggiungo che dalla lettura di esso mi pare risulti che il finanziamento sì, è stato diviso in tre esercizi finanziari, ma non se ne deve necessariamente concludere che l'indagine debba svolgersi in tre anni.

Penso che potremmo invitare il Ministero del tesoro a dare i 45 milioni in un solo esercizio finanziario.

Comunque, anch'io gradirei un chiarimento su questo argomento.

GRIFONE. Noi siamo favorevoli all'approvazione di questo disegno di legge, anche se siamo convinti che esso non si riferisce a un problema dei più assillanti della nostra agricoltura. Secondo noi, il problema essenziale è sempre quello delle riforme di struttura.

SCOTTI ALESSANDRO. Sono favorevole al disegno di legge, anche se sono convinto che il suo fine potrebbe essere raggiunto attraverso ricerche da effettuarsi con circolari agli uffici catastali, i quali sono in possesso di tutti i dati. Condivido appieno le preoccupazioni espresse sul frazionamento della proprietà: nella mia provincia, come del resto in altre, essa è spesso ridotta a una rete di sentieri; siamo arrivati ad estensioni di mille metri quadrati soltanto.

FINA. Penso che, se approveremo la legge per la minima unità colturale, occorrerà farne subito un'altra per la ricostituzione, appunto, di questa minima unità colturale. Farò un esempio per chiarire l'entità del fenomeno: in provincia di Vicenza abbiamo proprietà di estensione inferiore ad un ettaro di terreno.

STELLA. Voglio richiamare l'attenzione della Commissione su alcuni problemi relativi al trasferimento di proprietà, che deriverebbero da una regolamentazione tendente a faci-

litare la ricomposizione fondiaria: in caso di successione, ad esempio, a chi spetta l'eredità quando le frazioni non raggiungono la minima unità colturale? Al primogenito di più fratelli? E agli altri che toccherà?

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. L'orientamento generale mi pare favorevole all'approvazione del provvedimento.

L'indagine è, del resto, necessaria, perché non si può non conoscere l'esatta portata del fenomeno prima di procedere alla determinazione della minima unità colturale.

È stata sollevata un'obiezione relativa al limite di tempo da accordare per l'espletamento dell'indagine ed è stato proposto di fissarlo in sei mesi: a me questo termine sembra insufficiente, perché si tratta di un'indagine molto vasta che implica centinaia di migliaia di partite catastali. In un primo tempo anche io ritenevo superfluo costituire un Comitato apposito, perché pensavo che bastasse un'indagine svolta presso gli organi catastali. Poi mi son persuaso della complessità del fenomeno, che deve essere esaminato sotto diversi punti di vista: tecnico, economico e sociale.

Piuttosto che fissare un termine mi pare, pertanto, che la nostra Commissione possa ottenere un'accelerazione dello svolgimento dell'indagine approvando un ordine del giorno.

L'onorevole Aimì ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione agricoltura della Camera, al termine della discussione generale sul disegno di legge n. 3012, considerato che la forma di finanziamento è prevista nel triennio 1957-60 solo per necessità di bilancio, invita il Ministero dell'agricoltura a curare che l'indagine sulla polverizzazione, frammentazione e dispersione della proprietà fondiaria sia svolta nel più breve termine possibile ».

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Credo, innanzitutto, che noi tutti siamo convinti che il motivo per il quale la disposizione del codice civile riguardante il rispetto della minima unità colturale non è stata applicata va ricercata nella mancanza di elementi tecnico-statistici idonei a determinare nelle varie località il limite della minima unità colturale stessa.

Per quanto riguarda talune obiezioni sollevate dagli onorevoli intervenuti nella discussione odierna, ricorderò quanto è detto nella relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge: l'esecuzione dell'indagine richiede la raccolta di dati contenuti negli atti

catastali, che nel loro insieme costituiscono l'unico completo inventario della proprietà fondiaria in Italia. Presuppone inoltre l'impiego di un razionale e adatto metodo statistico che presieda alla raccolta e alla elaborazione dei dati medesimi; senza di che sarebbe impossibile, o per lo meno inaccettabile sotto il profilo della spesa e del tempo occorrente, raccogliere dati che interessano oltre 7 milioni di proprietà. Richiede infine un esame critico dei dati desumibili dagli atti catastali, da eseguirsi con l'impiego di specifiche competenze nel campo economico-agrario.

Ecco perché, nella formazione della commissione, mentre i rappresentanti del Ministero delle finanze sono dei funzionari della direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, per quanto riguarda, invece, il Ministero dell'agricoltura, è prevista la possibilità che il Ministero stesso si serva di tecnici particolarmente esperti in questo settore e non già di funzionari.

Questo criterio è giustificato anche dal fatto che non sempre proprietà costituite da appezzamenti non contigui sono proprietà frammentarie nel senso patologico già chiarito potendo invece la frammentarietà corrispondere, in determinate condizioni di ambiente e di clima economico-agrario, a necessità fisiologiche, come ad esempio si verifica per le aziende delle vallate alpine, dove l'appezzamento di seminativo nella valle, quello a vigneto lungo il fianco del monte e quello a pascolo o a bosco sulla montagna costituiscono un'armonica e naturale composizione dell'ordinamento naturale dell'azienda.

Pertanto, ritengo che non sia possibile fissare un termine al lavoro della commissione: l'importanza dell'indagine è enorme, soprattutto per la legislazione che abbiamo in mente di varare. Secondo me, l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Aimi, che accetto, è sufficiente a stimolare non tanto il Ministero dell'agricoltura quanto l'Istituto nazionale di economia agraria — della cui serietà e preparazione, del resto, abbiamo avuto ripetute prove — perché svolga l'indagine nel più breve termine possibile, dato anche che la sua durata non è collegata al finanziamento. Questo, infatti, è previsto in tre esercizi, ma soltanto per ovvi motivi di bilancio.

Prego, pertanto, la Commissione, di votare il disegno di legge nel testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Aimi.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata la spesa di 45 milioni di lire, per lo svolgimento di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria nel territorio nazionale, da affidarsi all'Istituto nazionale di economia agraria ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sarà costituito un Comitato, presieduto dal Presidente dell'Istituto nazionale di economia agraria e comprendente tredici membri, tre dei quali in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, tre in rappresentanza del Ministero delle finanze, scelti tra i funzionari della Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali, uno in rappresentanza del Ministero del tesoro, uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, uno in rappresentanza dell'Istituto centrale di statistica e quattro in rappresentanza dell'Istituto nazionale di economia agraria.

Il Comitato formula le direttive per l'esecuzione dell'indagine di cui al precedente articolo, stabilisce le modalità per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici; dà parere su ogni questione concernente lo svolgimento delle operazioni relative; e coordina i risultati della indagine, illustrandone le conclusioni con una relazione a stampa ».

FERRARI RICCARDO. Presento il seguente emendamento aggiuntivo alle ultime parole dell'articolo:

« Entro il termine di un anno dall'approvazione della legge ».

Insisto nel ritenere che un termine debba comunque essere fissato, anche se in una misura superiore ai sei mesi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo Ferrari Riccardo.

(Non è approvato).

Do lettura dell'articolo 3:

« Alla raccolta dei dati occorrenti per l'espletamento della indagine collaborano gli Uffici tecnici erariali e gli Uffici tecnici del catasto

## LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 1957

sotto il controllo della Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 4:

« La somma prevista dal precedente articolo 1 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in ragione di 15 milioni annui, negli esercizi 1957-58, 1958-59 e 1959-60.

All'onere di lire 15 milioni, derivante dalla applicazione della presente legge nell'esercizio 1957-58, si provvederà riducendo di pari importo il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Norme per l'esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria » (3012):

Presenti e votanti . . . . .	28
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aimi, Aldisio, Armosino, Bertone, Bettiol, Francesco Giorgio, Bianco, Biasutti, Bonomi, Burato, Daniele, Ferrari Riccardo, Fina, Fora Aldovino, Franzo, Germani, Gomez d'Ayala, Gozzi, Grifone, Magnani, Marabini, Marengi, Pavan, Pecoraro, Pollastrini Elettra, Rosati, Stella, Truzzi e Zanoni.

**La seduta termina alle 10,50.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI